



COMITATO PER IL PARCO A. CEDERNA - COMITATO LA VILLA REALE É ANCHE MIA

c/o Bianca Montrasio, via Raiberti 5, 20052 Monza - MI - Italia

tel. 039 382147

E-mail: parcomonzainfo@gmail.com

Web site: www.parcomonza.org www.villarealemonza.org

FINALMENTE LA VILLA REALE STA TORNANDO INTERAMENTE IN MANO PUBBLICA: QUALCHE SUGGERIMENTO PER EVITARE GLI ERRORI DEL PASSATO

Anno zero: così alcuni commentatori hanno definito la riconsegna delle chiavi della nostra Villa Reale nelle mani del Consorzio. L'espressione non fotografa adeguatamente il momento, che ha comunque i connotati per avere un posto di rilievo negli annali del nostro territorio.

Le sale svuotate degli arredi portati da Navarra e dalla sua organizzazione – e non di quelli storici, patrimonio culturale e bene comune – emblematiche di una inadeguata gestione protratta per alcuni anni, ma soprattutto stimolo per ripartire. La Villa Reale torna ai cittadini. Un ritorno gradito: la conclusione di una vicenda che era partita sgrammaticata sin dalle prime battute.

Non un anno zero, ma una occasione per fare tesoro di errori del recente passato. Affidare a un ente privato con caratteristiche inadatte la gestione della parte nobile di un bene come la Reggia monzese e lasciargli praticamente mano libera: questi gli errori da non ripetere.

Il passaggio non sarà immediato e neppure indolore: la Direzione del Consorzio vuole doverosamente verificare lo stato di ogni spazio dato in concessione. Ed è in vista un contenzioso. L'ormai ex-concessionario ha richiesto un risarcimento plurimilionario per mancati introiti. La malcelata pretesa: scaricare sulla collettività quello che comunemente va sotto il nome di rischio d'impresa, senza preoccuparsi delle proprie responsabilità per il danno d'immagine e di attrattività subito dalla Reggia.

Condividiamo la scelta della Direzione del Consorzio di porre fine al contratto e l'ipotesi di far rinascere la Villa sotto la sua gestione diretta.

Da osservatori partecipi della vicenda fin dalla sua origine, ci permettiamo di suggerire alcuni punti da fissare in agenda:

- valutare come modelli amministrativo/gestionali altre esperienze nazionali (il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude, che gestisce direttamente il complesso La Venaria Reale Reggia, Giardini e Castello della Mandria, composto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, dalla Regione Piemonte, dalla Città di Venaria Reale, dalla Compagnia di San Paolo, dalla Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura) ed estere (la Schloß Schönbrunn Kultur- und Betriebs GmbH, società con natura di soggetto di diritto privato controllata al 100% dalla Repubblica d'Austria);

- rafforzare la capacità di indirizzo culturale, e di gestione e controllo dell'ente Consorzio tramite l'istituzione del Comitato Tecnico Scientifico previsto dallo Statuto del medesimo e la dotazione di risorse adeguate a un compito di tanto rilievo;
- far rinascere la Villa Reale come centro di diffusione della cultura, in particolare della didattica anche a livello universitario, e come museo di se stessa con il riallestimento delle sale laddove è possibile e utilizzando la tecnologia virtuale laddove non lo è. Le idee non mancano: vanno tirate fuori dai cassetti dove sono state relegate per anni;
- raccogliere la disponibilità espressa da cittadini, associazioni, comitati di sostenere lo sforzo che richiede la gestione diretta della Villa, programmando insieme, fin da ora, attività culturali di vario genere che possano essere propedeutiche alla tanto attesa riapertura quando sarà possibile.

Un commento a parte merita la proposta di fare della Villa Reale una delle sedi di rappresentanza delle future olimpiadi invernali Cortina-Milano: riteniamo scelte di questo tipo completamente fuori luogo. Si tratta di situazioni comunque episodiche, ed effimere. Di più: siffatte designazioni assicurano prestigio soprattutto – o quasi esclusivamente – all'ospitato, e aggiungono ben poca gloria all'ospitante.

Crediamo che l'esperienza pregressa e quella di altri beni culturali dimostrino la necessità di costruire su basi solide, pianificate giorno per giorno verso obiettivi precisi, la rinascita della Villa e dell'ente gestore del complesso monumentale, abbandonando quindi la logica degli eventi di facciata e delle scelte estemporanee e occasionali.

Un cammino non facile ma capace di rendere la Villa Reale e il Parco protagonisti di vero arricchimento culturale per il territorio, e nuclei e propulsori di attività capaci di vita propria.

I portavoce
Bianca Montrasio
Roberto D'Achille

Monza 18 gennaio 2021.